



Mestre Parte il trasloco del mercato

Adesso si fa sul serio. Da questa mattina, con l'attivazione dell'isola ecologica provvisoria all'inizio di piazza Barche, parte di fatto l'"operazione trasloco" del mercato fisso di Mestre che, per consentire il rifacimento dell'area di via Fapanni, da maggio si sposterà per quattro mesi tra piazzetta Coin e via Poerio. Un intervento da tre milioni di euro che offrirà alla città un nuovo mercato, finalmente

coperto con una grande struttura in legno già appaltata ad un pool di imprese di Bressanone, Belluno e Padova. Ma, tra gli operatori, ci sono ancora dei dubbi sulla futura dislocazione dei servizi e sul costo delle concessioni che potrebbe essere rivisto al rialzo.

Fenzo a pagina V

"Operazione trasloco" al mercato

► Riunioni tra gli operatori per definire il passaggio nei chioschi provvisori in attesa della nuova struttura

MESTRE Da un lato il Comune che, attraverso la società Insula, ha aggiudicato i lavori del nuovo mercato coperto di via Fapanni. Dall'altro gli operatori che, nel giro di poco più di 30 giorni, dovranno trasferirsi per quattro mesi tra piazzetta Coin e a lato del Centro Le Barche. «Vorremmo tornare in via Fapanni per San Michele, a fine settembre, anche se non sarà facile» dicono al mercato. E se la maggior parte dei commercianti non vede l'ora di avere a disposizione i nuovi box al sicuro dalle intemperie, ci sono però alcuni operatori (tra cui anche la storica macelleria Cavaina) che protestano per la futura dislocazione: «Ci troveremo i servizi igienici di fronte ai banchi di alimentari ed ortofrutta. Devono essere spostati».

L'APPALTO

Tutta la copertura del nuovo mercato fisso sarà in legno e non a caso, a vincere l'appalto da oltre 2,2 milioni di euro, è stato un raggruppamento di imprese di Bressanone (Bolzano) e Belluno, più una ditta di Padova, con un ribasso di circa 200mila euro ma soprattutto con l'impegno di rifare tutto il mercato entro un termine mas-

simo di 135 giorni. Contemporaneamente il Comune ha trasferito ad Insula i 490mila euro necessari ad allestire i chioschi provvisori che saranno allestiti da maggio alla fine delle opere per liberare tutta l'area attuale del mercato fisso nella quale, oltre alle nuove strutture e alla copertura, saranno rifatti anche tutti i sottoservizi.

«Il giorno del primo trasloco non è ancora fissato - spiega Giampaolo Zane, amministratore del "condominio" del mercato di via Fapanni -, ma si prevede il trasferimento tra poco più di un mese. Un'operazione non facile, con il mercato che resterà chiuso per qualche giorno in quanto saranno da spostare nei nuovi chioschi tutti i banconi. I problemi? Sappiamo che sarà garantita la guardiana notturna e che ci saranno gli allacciamenti di luce e acqua, ma restano ancora da risolvere altri aspetti, come le concessioni per i pagamenti con Bancomat, in quanto non esistono linee telefoniche provvisorie».

I DUBBI

Tutte cose comunque risolvibili, anche perché dopo lo spostamento temporaneo si torne-

► Perplessità sull'ammontare dei futuri canoni e sulla posizione dei servizi igienici: «Sono troppo vicini ai banchi»

rà nella sede fissa. Ma qui, nella parte del mercato verso via Pio X, c'è chi si sta battendo per ottenere modifiche al progetto ormai già approvato. Dante Cavaina, titolare di un banco carni che risale ancora al mercato di via Allegrì, e Hossein Mosharaf che gestisce quelli di frutta e verdura, nel nuovo mercato si troveranno attaccati ai servizi igienici (ora "nascosti" in un angolo verso il Marzenego).

«Vanno spostati, punto e basta - afferma il macellaio -. Non possono essere sistemati vicino ai nostri banchi anche perché, dovendo arretrare di alcuni metri rispetto al fiume, i corridoi per i clienti del futuro mercato diventeranno ancora più stretti». Bagni che saranno comunque non a servizio del pubblico ma per i soli operatori, anche se attualmente ne fanno uso anche alcuni "esterni".

«Per queste ragioni stiamo preparando il nuovo "regolamento condominiale" per il futuro mercato - riprende Zane - nel quale saranno precisati uso dei servizi, orari, pulizia, un sistema uniforme di esposizione della merce, un "logo" per il mercato ed anche l'organizzazione di eventi per vivacizzarlo». Ma sullo sfondo ci sono anche le incognite sui canoni concessori degli spazi (un banco pagherebbe attualmente tra i 400 e i 500 euro al mese) che, a differenza dei box attuali che venne-

ro pagati dagli operatori, saranno realizzati e finanziati interamente dal Comune.

«Se siamo contenti? Certo, e ringraziamo il sindaco e questa giunta che ha finalmente investito sul mercato» commenta Sara della pescheria "Santina". Una revisione degli affitti viene però data per sicura, come l'apertura di un chiosco-bar interno che ha già fatto drizzare le antenne al locale di fronte. «Ormai ci sono bar dappertutto - dicono dallo "Sweet café" di via Fapanni -. Non abbiamo proprio bisogno di altra concorrenza».

Fulvio Fenzo

**AGGIUDICATA AD UN POOL
DI IMPRESE DI BRESSANONE,
BELLUNO E PADOVA
LA REALIZZAZIONE
DEI FUTURI BOX E DELLA
GRANDE COPERTURA**



TUTTO DA RIFARE

Le attuali strutture risalgono al 1992: verranno interamente abbattute e, assieme agli arredi, saranno rifatti i sottoservizi





IL PROGETTO Il futuro mercato coperto e, nel tondo a sinistra, Dante Cavaina e Hossein Mosharaf



Peso:1-5%,29-54%